



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Oggetto: Avviso pubblico ai comuni della Sardegna per la manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati. Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”, M1C3 Turismo e Cultura del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – Linea di azione A

FAQ PERVENUTE al 25.01.2022

DOMANDA N. 14

In merito all'Avviso di cui all'oggetto, si chiede se il Comune di Nuoro può partecipare al bando come soggetto proponente e attuatore avendo come soggetto beneficiario il Borgo di Lollove da considerarsi nucleo storico separato rispetto al perimetro urbano.

RISPOSTA N. 14

Con riferimento al quesito posto, si richiama la risposta al quesito n. 11, reperibile al seguente link:

https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_422_20220120083915.pdf

Si ricorda inoltre quanto riportato nel quesito n. 7: “(...) difatti, oltre alla dimensione circoscritta del contesto urbano di riferimento, vi sono altri requisiti preordinati all'individuazione dello stesso, quali quello dello spopolamento e dell'abbandono del borgo, in quanto è obiettivo dell'iniziativa, in sostanza, quello di creare le condizioni per rivitalizzare il tessuto socio - economico dei piccoli borghi favorendo la crescita occupazionale e l'attrattività residenziale per le popolazioni locali ed extra – locali.”

Risposta reperibile al seguente link:

https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_179_20220113100608.pdf

DOMANDA 15

In riferimento al limite di 5 cartelle (indicato nella modulistica e non nell'avviso) per la Relazione da allegare alla domanda di partecipazione, considerata la quantità di informazioni da inserire nella relazione medesima e considerata l'esigenza di presentare in maniera completa ed esaustiva le informazioni richieste e l'idea progettuale, si chiede se il limite di 5 cartelle sia tassativo o indicativo e in quest'ultimo caso quale possa essere un numero di cartelle ritenuto ammissibile.

RISPOSTA 15



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Con riferimento al quesito posto da codesta Unione dei Comuni, si precisa che il limite di 5 cartelle è meramente indicativo, e non tassativo, e risponde alla necessità di sintesi per poter esaminare, in un ristretto tempo, tutte le proposte che perverranno.

È evidente che è facoltà del soggetto proponente superare questo limite, specie se, nella documentazione presentata, vi sono planimetrie e documentazione fotografica o altro ancora.

Potrà il proponente valutare se proporre un documento in versione "integrale", accompagnato da altro documento in "versione sintetica". Si raccomanda, in ogni caso, di limitare, per quanto possibile, la lunghezza degli elaborati.

DOMANDA N. 16

Con riferimento all'Avviso pubblico ai Comuni della Sardegna per la manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio di abbandono e abbandonati - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" M1C3 Turismo e cultura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Linea di Azione A, e in merito, in particolare, all'art. 8 "Interventi previsti ammessi a finanziamento", si richiede se tra questi possono essere considerati ammissibili gli interventi di ristrutturazione di immobili di proprietà ecclesiastica (tra i quali non si considera la struttura della Chiesa del paese) situati all'interno del borgo oggetto dell'intervento di rigenerazione.

RISPOSTA N. 16

Si riscontra il quesito inviato ed, al riguardo, si fa presente quanto riportato nell'Avviso, al punto 5 finalità: "La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, **è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni. Gli interventi di restauro di beni culturali non dovranno avere esclusiva finalità di tutela, ma dovranno essere organicamente e coerentemente inseriti nel progetto complessivo.** (...) Il progetto si dovrà strutturare come un insieme coordinato di interventi - strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione - per la rigenerazione del patrimonio edilizio storico pubblico e privato, per il restauro di beni culturali, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per la qualità del paesaggio, per la



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc...".

I progetti, dunque, terranno conto della necessità di affrontare, in maniera congiunta, problemi di degrado fisico e di disagio socio-economico e dovranno prevedere un insieme coordinato di interventi strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione.

Si rappresenta, altresì, che, come evidenziato al punto 8 (pagina 6) dell'Avviso, è ammesso: "il riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici; interventi di tutela, valorizzazione/rigenerazione e di beni culturali, come definiti all'art. 10 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm. e ii., da destinare a luoghi di aggregazione, servizi culturali, sociali, ricreativi, turistici, ecc.; adeguamento e implementazione delle infrastrutture e urbanizzazione a servizio del borgo e della sua rivitalizzazione".

Si evidenzia, inoltre, che, come peraltro già specificato in precedenti faq cui si rimanda, nella proposta pubblica oggetto dell'intervento può rientrare anche "il bene privato", ma con una quota finanziaria limitata, e deve essere chiarito il suo ruolo e la sua necessità nel più generale quadro di intervento e nel rispetto delle finalità dell'Avviso.

Si rappresenta, infine, che, come riportato nelle linee guida ministeriali (pag. 3) una quota dell'investimento è riservata al sostegno delle imprese già insediate e/o che intendono insediarsi all'interno del borgo selezionato.

QUESITO POSTO DALLA REGIONE SARDEGNA AL MINISTERO DELLA CULTURA

Premesso che, come riportato nelle linee guida ministeriali (pag. 3), una quota dell'investimento "è riservata al sostegno delle imprese già insediate e/o che intendono insediarsi all'interno del borgo selezionato", si chiede, con riferimento all'Avviso della linea A (progetti pilota per la rivitalizzazione di un borgo a rischio di abbandono o abbandonato), dei 20 milioni destinati al progetto pilota del borgo da individuare, quale importo (o percentuale) vada al recupero e ri-funzionalizzazione di immobili pubblici, quale a favore delle imprese già insediate o da insediare, quale ai servizi culturali e quale al recupero di immobili privati che siano funzionali al progetto di rivitalizzazione del borgo.

RISPOSTA DEL MINISTERO DELLA CULTURA

La risposta al quesito posto deve essere inquadrata nell'ambito della più generale idea di rigenerazione e innovazione di cui la linea A (intervento 2.1. Attrattività Borghi) si fa promotrice.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Tale linea di intervento, che non deve essere confusa con una "tradizionale" azione di recupero dei piccoli comuni, è infatti finalizzata alla realizzazione di una strategia/azione unitaria di rigenerazione che può avere contenuti e forme attuative diverse a seconda del singolo contesto di riferimento in cui essa si inserisce.

In questa logica, è stata volutamente riconosciuta un'ampia discrezionalità e libertà alle Regioni tanto nella "selezione" dei Borghi (con riferimento ai quali non è infatti previsto il limite residenziale dei 5000 abitanti) quanto nella individuazione della struttura/articolazione dei singoli interventi di cui la strategia si compone.

Stante quanto sopra, non sono stati volutamente predeterminati "importi o percentuali da destinare" alle singole aree di intervento (recupero immobili pubblici - incentivi - servizi) allorché la proposta progettuale risulti funzionale al perseguimento dei sopra citati obiettivi di rigenerazione tra i quali l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale.

Il riferimento contenuto nelle linee guida da Lei citato - *una quota dell'investimento "è riservata al sostegno delle imprese già insediate e/o che intendono insediarsi all'interno del borgo selezionato"*- deve intendersi riferito alla quota riservata al sostegno all'impresе sull'investimento considerato nel suo complesso (200 milioni su 1 miliardo) e quindi avuto riguardo tanto alla linea A quanto alla linea B.

Alla luce di tali osservazioni, la determinazione della misura e dell'entità della quota da destinarsi agli incentivi alle imprese dovrà essere modulata caso per caso avuto riguardo alle peculiarità e alla singolarità dell'intervento promosso nell'ambito della singola Regione.

Il Direttore Generale

Renato Serra